



## COMUNITÀ DI STUDI CABALISTICI

diretta da Nadav Hadar Crivelli

### PROGRAMMA DEL SECONDO ANNO DEL CORSO BIENNALE DI FORMAZIONE ALLA CABALÀ E DI ABILITAZIONE AL SUO INSEGNAMENTO TENUTO AL CENTRO IL RISVEGLIO

Primo incontro secondo anno, prima giornata:

- Il Chasidismo, l'applicazione umana dei concetti cabalistici, come farli diventare forze capaci di agire sulla psiche sul carattere, e trasformarli
- La lettera del Santo Baal Shem Tov
  - Il Maggid di Meseritch
  - Chabad, la scuola che unisce Chokhnà, Binà e Da'at (Sapienza Intelligenza e Conoscenza)
  - Rav Shlomo Carlebach, il rabbino cantante, maestro della via del Cuore

Primo incontro secondo anno, seconda giornata:

## I CINQUE LIVELLI INTERPRETATIVI DELLA TORÀ

ogni parola della lingua ebraica possiede cinque livelli interpretativi. Dall'alto al basso essi sono:

ת י ק ו ן **TIQUN = PROPRIO** È il significato letterale, chiamato PESHAT o SEMPLICE

צ י ר ו ף **TZERUF = PERMUTAZIONE** Consiste nell'analisi delle possibili permutazioni delle lettere della parola in questione per cercare la loro unità relativa, e come i vari significati ricavati si completino vicendevolmente.

מ א מ ר **MA'AMAR = DETTO** È l'espansione della parola, fatta con tecniche di NOTARICON, cioè considerando ogni sua singola lettera come se fosse l'iniziale di una altra parola.

מ כ ל ו ל **MIKHLOL = INSIEME** È la comprensione di tutte le forme linguistiche con cui la parola compare nella Bibbia; è lo studio del contesto nel quale è scritta, e degli altri termini e parole coi quali essa è frequentemente usata.

חשבון חשבון **CHESHBON = CALCOLO** È il calcolo del valore numerico della parola, la sua Ghematria; è lo studio delle proprietà matematiche di tale numero; è il confronto della parola con altri termini di identico valore.

Questi cinque livelli corrispondono ai cinque gradi principali dell'Albero della Vita, cioè alle Sefirot Keter, Chokhmah, Binah, Tiferet e Malkhut.

Secondo incontro secondo anno, prima e seconda seconda giornata: **LA MERKAVÀ**

Una nuova presentazione dell'intera Opera del Cocchio. Finalmente, dopo vent'anni di studio ed esperienze, *Leitiel Leitiel* è pronto per illustrare di cosa si tratti, e di come in realtà ogni essere umano stia già viaggiando su di un cocchio, in un modo o nell'altro. La differenza sta unicamente nella Consapevolezza con la quale si vive tutto ciò. Insieme a ciò, solo la Consapevolezza, e solo lei, può pilotare il viaggio verso traguardi piacevoli, creativi, costruttivi, che meritino lo sforzo compiuto.

Vedremo com'è fatto un Cocchio, e come costruirlo, o ritrovarlo in noi stessi. Ci sono stati diversi esempi di ciò nella Torà, alcuni con indicazioni perfino su materiali e dimensioni. L'Arca di Noè e l'Arca dell'alleanza, tanto per dirne due. Ci sono Cocchio o Carri di vari tipi, monoposto, biposto, multiplo. Ognuno di essi ha i suoi vantaggi e i suoi svantaggi. Occorre imparare a scegliere a seconda delle situazioni e delle proprie capacità.

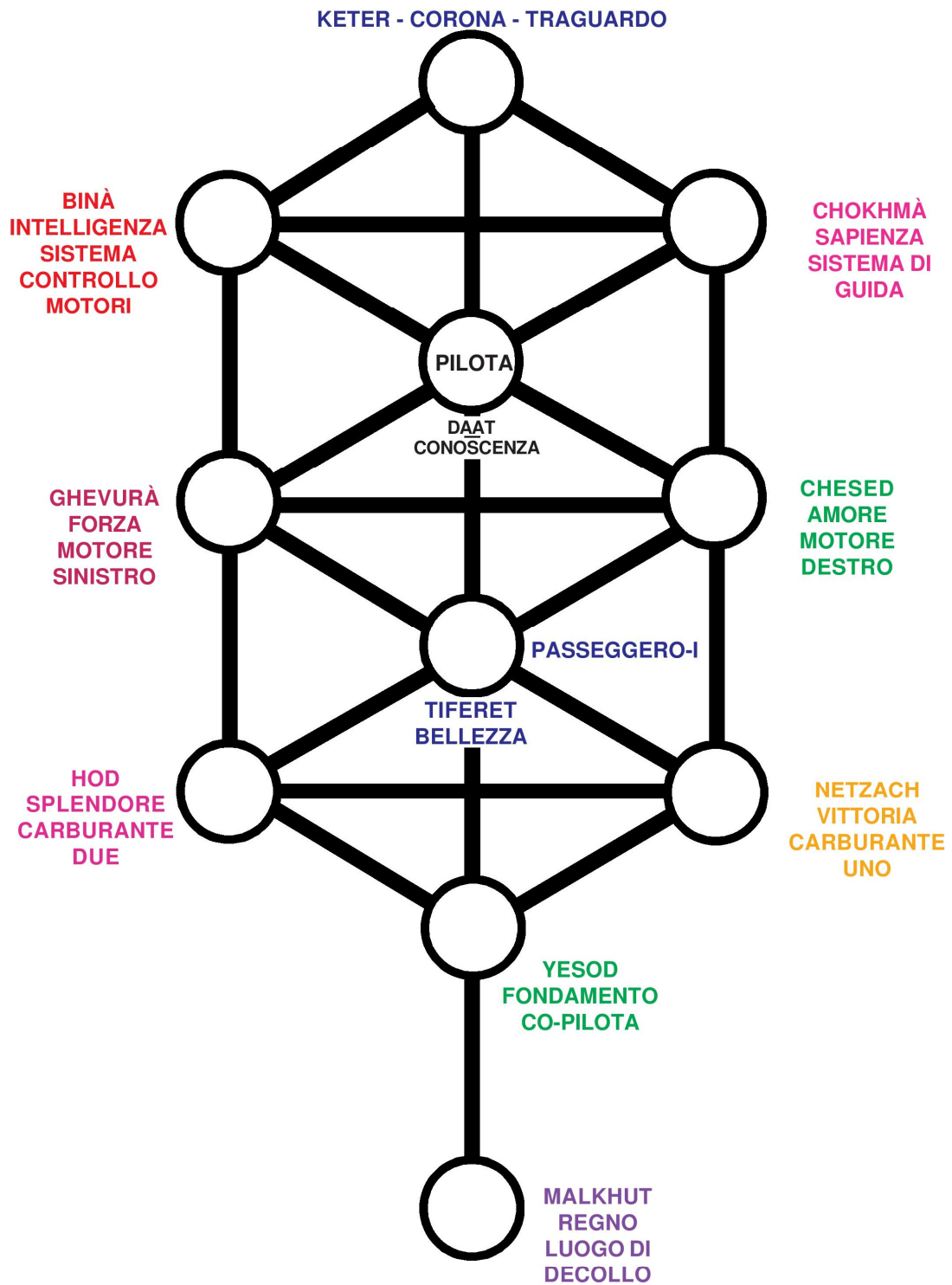
Poi, ci sono i vari possibili tragitti da compiere. I tre principali sono

- 1) i dieci livelli della visione di Ezechiele capitolo 1°,
- 2) l'insieme dei Sette Palazzi (*Heikhalot*), dal Mattone di Zaffiro, Essenza Celeste, Bellezza, Merito, Amore, Volere, e Santo dei Santi,
- 3) infine le quattro + 1 Vie insegnateci da Salomone.

I Maestri ci hanno tramandato le mappe di queste realtà multi-dimensionali, e le istruzioni per esplorarle, giù nei remoti segreti della Sapienza cabalistica.

Buona parte delle due giornate sarà dedicata a cercare dei modi applicativi per quegli insegnamenti così sublimi.

Qui sotto c'è lo schema indicante quali sono le parti principali che compongono il Cocchio, riferite all'albero della Vita.



**Terzo incontro secondo anno, prima giornata: Le Cinquanta Porte dell'Intelligenza, lo scibile umano e sovrumano in 50 domande che D-o pone a Giobbe**

**Terzo incontro secondo anno, come andare avanti a studiare e a praticare, come tenere una lezione, come scrivere e come saper portare una conversazione su argomenti spirituali. Consegna e discussione dei lavori di fine corso.**

Ricordiamo gli scopi di questa iniziativa:

Si tratta di un corso di studi e di esperienze che come asse centrale ha la sapienza della **Cabalà**. A chi è rivolto? La Cabalà può venire avvicinata e studiata da tutti i sinceri ricercatori della **Verità** e della **Bellezza**, di qualunque religione, credo o filosofia essi siano. Non è necessario sapere l'ebraico. Basta provare attrazione e fascino verso la forma, nome e suono, delle **lettere dell'Alef Beit**. La Cabalà è una via universale verso la Conoscenza e l'Illuminazione. Pur basandosi sul testo ebraico della Bibbia, i suoi insegnamenti sono integrabili ed applicabili da ogni essere umano. Pertanto il corso è adatto anche ai principianti.

Ecco le finalità del nostro corso biennale:

- 1) aprirci alle fonti originali della Cabalà, andando oltre atteggiamenti superficiali ed approssimativi
- 2) attivare le dinamiche della contemplazione mistica, i piaceri sottili dell'anima, che hanno anche una notevole potenza terapeutica per il corpo, con la meditazione cabalistica
- 3) porci davanti ai veri Maestri: Abramo con il Libro della Formazione, lo Zohar (il Libro dello Splendore), Abulafia, l'Arizal, il Gaon di Vilna e il Baal Shem Tov
- 4) guidare i partecipanti alla capacità di insegnare a propria volta la Cabalà, nella linea della comunità **Leitiel Leitiel** (precedentemente la scuola *Sapienza della Verità*) ([cabala.eu](http://cabala.eu)).

Si rivelerà a noi il mondo meraviglioso e senza tempo nascosto nei testi della Cabalà ebraica originale, sia antica che moderna. Impareremo direttamente dai Maestri, dai loro scritti più importanti, vivi e pulsanti, quelli che hanno fatto la storia della Vera Cabalà. Ci arriveranno concetti ed esperienze che alcuni di noi in questi anni avevano già avvicinato, ma non compreso abbastanza. Ad esempio: le Sefirot e le 22 Lettere dell'Alef Beit. Si radicheranno in noi, e diventeranno spunti e approcci utili per ogni aspetto della nostra vita individuale. Questa è la vera Cabalà: l'Anima e lo spirito più profondi e segreti della **Torah**, Maestra di Vita.

Lo studio della Cabalà è aperto a tutti i ricercatori dello Spirito, di qualunque religione o fede o atteggiamento interiore siano. La Cabalà è una via multidimensionale. Pur avendo una cospicua parte dedicata all'intelletto, la Cabalà è una Via Mistica verso il Divino. È adatta a chi, oltre ad avere attiva le tre modalità dell'Intelletto, ha il Cuore aperto e vibrante, e sa dare spazio ai sentimenti nel suo rapporto verso gli altri e verso il Divino.

**È prevista una serie di tre weekend di full-immersion.  
Ad insegnare ci sarà Nadav Hadar. Il luogo sarà S. Maria Nuova (AN).  
La data del tre primo week-end del secondo anno è:**

**26-27 ottobre 2019**

Per integrare, via Skype, Nadav sarà disponibile per **tre serate** gratuite, di un'ora e mezza l'una, a domande e risposte in video conferenza. All'iscrizione si versa un acconto che impegna per tutti i tre week-end del primo anno. I partecipanti, alla fine dell'anno stenderanno una tesi di una ventina di cartelle, su uno degli argomenti studiati, concordato con Nadav. Durante le lezioni principali, dedicheremo del tempo anche alla trasmissione dei modi per preparare e tenere una lezione, cioè a quegli atteggiamenti o "segreti del mestiere" che rendono possibile insegnare e trasmettere le proprie conoscenze ad un gruppo piccolo o grande di persone.

Lo scopo del "corso di formazione" è di farci crescere e divenire capaci di studiare ed insegnare, ma soprattutto di vivere la Cabalà, l'arte suprema del sentirsi connessi e del connettere. Ricuciamo insieme i pezzi della realtà frantumata, troviamo legami e corrispondenze, scopriamo la rete energetica sottile che tiene insieme gli universi, fisici e spirituali, i canali che fanno del Divino e dell'Umano un unico organismo vivente.